Anno XVI N. 32 — Edizione della sera — Martedì 1 Febbraio 1881

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

| | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|
| Padova all'Ufficio del Giornale | L. 18 | L. 9.50 | L. 5.— |
| » a domicilio | » 22 | » 11.50 | » 6.— |
| Per tutta l'Italia franco di posta | » 24 | » 12.50 | » 6.50 |

Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.
LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, *Via dei Servi, 1061.*

SI PUBBLICA MATTINA E SERA
DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi **Cinque.**
» » fuori » **Sette.**
Numero arretrato centesimi **Dieci.**

PREZZO DELLE INSERZIONI
(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. **25** alla linea per la prima pubblicazione, e cent. **20** per le successive. La linea sarà composta da **35** lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino.
Articoli comunicati cent. **70** la linea.
Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingogo lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

## AVVISO

### FOGLIO UFFICIALE

DEGLI
ANNUNCI LEGALI, AVVISI D'ASTA, ECC.
DELLA PROVINCIA DI PADOVA

Questo foglio continua sempre ad essere pubblicato il Martedì e Venerdì d'ogni settimana, e straordinariamente in caso d'urgenza.

Il prezzo resta fissato in annue Lire 15. La vendita al dettaglio sarà di Cent. 3 per pagina stampata.

Tutte le domande per l'associazione a questo giornale dovranno essere accompagnate da relativo vaglia postale e dirette alla *Premiata Tipografia Editrice Sacchetto di Padova.*

## DIARIO POLITICO

*Padova, 1 febbraio 1881*

**Una elezione.**

Rimasto vacante il 3. collegio di Roma per la nomina dell'on. Baccelli a ministro dell'istruzione pubblica, il quale, per una disposizione tassativa di legge, decade dal suo mandato di rappresentante del Collegio appunto per quella nomina, troppo zelanti fautori del ministro si affrettarono a spargere la voce che fra moderati e clericali fosse intervenuto un accordo per combattere la rielezione del Baccelli, opponendogli la candidatura di un Principe Borghese.

Si è poi saputo che quel preteso accordo era una pura invenzione di qualche giornalista o di qualche corrispondente di giornalisti, che trovandosi a stecchetto di novità dalla capitale avea inventato, tanto per cambiare (?), la storiella del connubio fra moderati e clericali, mettendo in campo una candidatura, il cui primo difetto era questo: di essere ignorata dal candidato. Il bello è che mentre il corrispondente romano della *Nazione* scriveva tutte queste belle cose, l'*Associazione Costituzionale centrale* deliberava *formalmente di non combattere* la rielezione del Baccelli!

E così si frabbricano i castelli in aria di certi corrispondenti.

**Un articolo sulla stampa.**

Qualche cosa si è finalmente potuto appurare della discussione avvenuta in questi giorni nella Camera francese circa il nuovo progetto di legge sulla stampa.

L'emendamento Floquet, già rinviato alla Commissione, e da questa respinto, naufragò anche dinanzi alla Camera, *ma con una* maggioranza di voti così scarsa, che il ministero e la Commissione non hanno grande motivo di andarne superbi.

L'emendamento, che aveva lo scopo di assoggettare i crimini di stampa alla legge comune, invece che colpirli, come vuole il progetto della commissione, con sanzioni speciali, ebbe 240 voti contrari contro 223 favorevoli. Ove si tenga conto dei voti dei ministri e dei membri della commissione, la vittoria ministeriale si può mettere insieme con quella di Pirro.

Il che non impedirà certamente al ministero di battere la sua strada, le cui pietre miliarie non sono quelle, che conducono alla meta della vera libertà, benchè questa sia scritta nell'itinerario della Repubblica opportunista.

**Gli opportunisti e la Grecia.**

Oggi l'organo del sig. Gambetta, la *Rèpublique Francaise* ci arriva tutto color di rose circa la questione greca.

La *Rèpublique* dice che, stornata un *momento dal suo* vero cammino, la questione torna ad essere quello che era dopo la conferenza di Berlino, cioè una questione europea.

La *Rèpublique* ha dimenticato il motto: *chi si taglia il naso s'insanguina la bocca*, perchè altrimenti non avrebbe toccato questo tasto.

A chi, se non alla Francia, e particolarmente a Gambetta, si deve il progetto della famosa missione Thomassin, che fu proprio al punto di stornare la questione greca dal suo vero cammino?

La nazione francese, che di avventure pericolose non vuol più saperne, ha imposto a Gambetta di sconfessare quella missione, che fu sconfessata, ed ora egli si dà l'aria di consigliare alla Grecia la pazienza!?

Si vede che anche la Republica ha i suoi Tartufi!

## L'ABOLIZIONE DEL CORSO FORZOSO

Abbiamo già pubblicato il testo del progetto di legge presentato dal Ministero per l'abolizione del corso forzoso.

Ed ora perchè i lettori possano farne il confronto, durante le sedute della imminente discussione parlamentare, pubblichiamo anche il testo della legge stessa, quale viene proposto dalla Commissione all'approvazione della Camera:

*Art. 1. Il Consorzio degli istituti di emissione istituito dalla legge 30 aprile 1874, n. 1920 (serie 2ª) sarà sciolto col 30 giugno 1881.*

A partire dal primo luglio 1881 i biglietti consorziali che si troveranno in circolazione costituiranno un debito diretto dello Stato.

Cesserà, dalla stessa data, la assegnazione annua sul bilancio dello Stato a favore del Consorzio, e sarà ritirata la rendita dello Stato data dal governo a garanzia dei biglietti consorziali in virtù delle leggi 19 aprile 1872, n. 759 (serie 2ª) e 30 aprile 1874, n. 1920 (serie 2ª).

Art. 2. Il Consorzio consegnerà all'amministrazione del Tesoro dello Stato, entro il 30 giugno 1881, l'officina in cui si fabbricano i biglietti consorziali con tutte le dotazioni di macchine, utensili, mobili e materie prime o ausiliarie di cui sarà allora fornità; e le consegnerà inoltre nello stesso termine i biglietti consorziali di nuova fabbricazione, destinati a servire di scorta pel cambio dei biglietti logori.

Il Tesoro dello Stato pagherà al Consorzio l'indennità che gli fosse dovuta pel valore *di costo* delle dotazioni onde l'anzidetta officina è fornita, dedotta la parte già ammortizzata, e pel prezzo di stima dei biglietti di nuova fabbricazione consegnati in virtù del presente articolo, e di quelli *in circolazione al 30 giugno* 1881.

Tre arbitri designati uno dal governo, l'altro dal Consorzio, e il terzo dai due primi stabiliranno in modo inapellabile se ed in qual misura l'indennità anzidetta sarà dovuta.

Art. 3. I biglietti già consorziali godranno del corso legale in tutto il territorio dello Stato, in ogni sorta di pagamento, ma saranno convertibili al portatore ed a vista in moneta legale d'oro e di argento secondo le disposizioni degli articoli seguenti.

Cesserà ogni disposizione restrittiva delle contrattazioni in determinate valute metalliche.

Art. 4. Il governo del re è autorizzato a mettere in circolazione la moneta divisionaria di argento e le altre monete decimali d'oro e d'argento appartenenti alle *tesorerie dello* Stato.

Art. 5. Con reali decreti saranno stabiliti i giorni a partire dai quali i biglietti da centesimi 50, e da lire 1 e 2 entrati nelle Casse del Tesoro non *potranno* più essere messi in circolazione, ed i giorni a partire dai quali i biglietti già consorziali dei vari tagli saranno cambiati per gli effetti dell'articolo 3 nella tesoreria centrale e nelle tesorerie provinciali di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Torino e Venezia.

Con altri decreti potrà essere autorizzato il cambio anche in altre tesorerie dello Stato.

Art. 6. Saranno annullati i biglietti da lire 2, 1 e da centesimi 50 ritirati dalla circolazione. Parimenti saranno annullati i biglietti da lire 5 sino allo ammontare della somma di 105,400,180 ed inoltre tutti gli altri biglietti consorziali di taglio superiore a lire 10.

Art. 7. A partire dal primo luglio 1881 il cambio dei biglietti, dichiarati *provvisoriamente* consorziali con decreto 14 giugno 1874, n. 1932, serie II, con biglietti consorziali definitivi, sarà fatto presso la tesoreria centrale del regno.

Decorsi cinque anni dal termine *suddetto i biglietti* non presentati al cambio s'intenderanno prescritti a favore dello Stato.

Art. 8. Nel termine di 5 anni, a datare dal giorno in cui comincierà il ritiro e l'annullamento dei biglietti già consorziali, tutti i biglietti da lire 5 e 10 portanti l'impronta del Consorzio, che continueranno ad essere in circolazione per conto dello Stato, saranno cambiati in biglietti di nuova forma, secondo le indicazioni e le norme che verranno stabilite col regolamento.

---

APPENDICE (8)
del *Giornale di Padova*

## La colpa di un'altra

ROMANZO
DI
F. SOULIÈ

— A chi ho l'onore di parlare, domandò, e qual'è lo scopo che mi procura il piacere di vedervi?

— Sono il curato della piccola città di L***, rispose l'interpellato. Sono stato il confessore e l'amico d'una giovane che voi avete fatto allevare, e vengo a parlarvi di lei.

— È dalla parte della signorina Margherita che voi venite?

— Sì, signore; ma quello che vi debbo dire a suo riguardo e per decidervi a sodisfare un desiderio di lei è assolutamente lontano dalla sua mente.

— Credevo di avere diritto alla confidenza della signorina Margherita, tanto da non vederla prendere un intermediario per intendersi con e ed esprimermi i suoi desideri.

— Il desiderio presente ve lo ha già significato, o signore, disse l'abate Fortin, senza mostrare d'accorgersi del tono un po' risentito assunto dal suo interlocutore.

Ma, sia che ve ne siate dimenticato frammezzo a tanta varietà di occupazioni, sia che non l'abbiate compreso, la sua domanda è rimasta senza risposta.

— Qual'è dunque questo desiderio *così difficile a interpretarsi*, e che ha bisogno d'una terza persona per essere se non comunicato almeno spiegato? chiese allora l'abate Norton con accento di umiltà che contrastava odiosamente con la reale intenzione delle sue parole.

— È quello di abbandonare la casa della signora di Morency.

— Ho già risposto alla signorina Margherita che non poteva essere ancora ammessa in seno alla famiglia che ha voluto accogliere favorevolmente *le mie raccomandazioni* e che bisognava attendere.

— Sarebbe forse bene, disse l'abate Fortin, che essa attendesse altrove - non in casa della signora di Morency.

— Tale casa è quella di una donna onorata e rispettabile, signore.

L'abate Fortin rivolse a sua volta uno sguardo penetrante all'abate Norton - il volto del quale sembrava esprimere la più perfetta convinzione di quello che diceva.

Rimase un istante *in silenzio*, poi rispose cercando di dare alle proprie parole un colorito che il tono stesso smentiva.

Si sentiva l'uomo che convinto di parlare a un furbo, non aveva il diritto di trattarlo come tale, e cercava almeno mascherare una convinzione che non poteva far tacere.

— Sarebbe meraviglioso, aggiunse alla fine, che un povero curato di villaggio comprendesse le cose del mondo meglio di uno degli spiriti più abili del nostro tempo.

Ma è possibile immaginare che l'uomo si isola fra le alte speculazioni della politica anche più che nella vita ritirata di una piccola città.

Sarò dunque io, nella mia piccolezza, che illuminerò la vostra religione su cose che l'occhio rivolto *troppo in alto non può scorgere.*

Io ve lo dirò francamente: no, la casa della signora di Morency non è dimora conveniente per Margherita.

Quando l'abate Norton sosteneva una lotta, la sua fisonomia diveniva impenetrabile: la dichiarazione dell'abate Fortin non vi produsse il menomo atto di sorpresa e di malcontento.

— La signorina Margherita vi avrebbe scoperto qualche cosa che non va?

— Essa non ha veduto *nulla*, disse l'abate Fortin; povera fanciulla innocente, i suoi occhi coprono per così dire col raggio della loro purezza tutto quello che guardano.

Essa non ha veduto, ma gli è perchè non vegga che bisogna allontanarla.

Finora non ha fatto altro che *soffrire.*

— E di qual pena, o signore?

— Di una pena che essa non comprende ancora, perchè gliene sfugge il vero senso; ma alla quale la menoma circostanza può dare un nome, e che l'abbandona alla mercè di una passione violenta.

— Lasciatemi confessare che non vi capisco.

Se questa pena non ha un nome per Margheriia, deve averlo per voi e per me. Vogliate dirmelo, come pure quale è la passione violenta di cui essa deve temere.

L'abate Fortin accrebbe la severità del proprio volto - tanta ignoranza gli parve un eccesso d'ipocrisia - e rispose alzando la voce:

— Ma questo dolore è l'amore di Margherita per il signor Chambel; e la passione violenta, alla quale alludo, è la gelosia della sig. Chambel.

I termini della dichiarazione erano troppo precisi perchè l'abate Norton potesse prolungare il *suo sistema di* candore e cecità.

Da buon gesuita egli però accolse la proposizione per poter stabilirne un'altra:

— Se quello che mi dite è vero, non è mia la colpa se la casa della signora di Morency non conviene più alla signorina Margherita.

L'*avvertenza* di difendersi quando non veniva accusato, la cura di gettare la responsabilità su una povera ragazza senza diffidenza, indignarono l'abate Fortin.

Egli rispose assumendo un tono anche più severo:

— In nessun caso il convivere presso la signora di Morency stava bene per una come Margherita.

— Voi m'insegnate strane cose; se non fosse il carattere sacro di cui siete rivestito, io temerei che delle *proposizioni calunniose siano state* accolte con troppa leggerezza da voi.

Ho l'onore di conoscere da molti anni la signora di Morency e non ho mai visto....

— Lasciamo a quelli che riguarda il passato della signora di Morency. Il presente è troppo vivo ed evidente perchè non debba aprir gli occhi di quelli che vogliono vedere.

In questo punto l'abate Norton fece ricorso ad una astuzia che raramente *manca di produrre il suo* effetto e serve per misurare la forza della persona con cui si lotta.

Sviò il colpo che gli era diretto ed attirò sopra di un altro la rude franchezza dell'avversario, per vedere fin dove poteva giungere.

Egli disse:

— Rendereste dunque la signora di Morency responsabile di questo amore colpevole, e credereste che consigli anche più colpevoli....

— La signora di Morency è troppo bella per avere bisogno di pervertire gli altri, ma è tanto prudente da non mancare di farsi uno scudo anche d'un fanciullo.

— Permettetemi di dirvi ancora una volta che io non vi capisco.

La pazienza, che non sembrava essere la virtù predominante di una natura forte come quella dell'abate Fortin, non resse a ques'ultima prova d'ipocrisia, ed egli gridò con veemenza:

— Ebbene! la signora di Morency è l'amante del signor Chambel, ed è *Margherita che si è saputo e voluto* rendere oggetto della gelosia della moglie tradita.

— Signore! signore! proruppe l'abate Norton segnandosi; signore! signore!

E le parole sembravano mancargli per qualificare l'audacia di quelle pronunziate davanti a lui.

L'abate Fortin abbassò la testa umiliato come se avesse compreso troppo tardi che la libertà dei termini testè impiegati non convenivano alla sua età e all'abito che rivestiva.

Riprese allora dolcemente:

— Ho parlato male, signore, ma ho detto la verità.

L'abate Norton credette dapprima, alla vista della confusione sorvenuta al suo interlocutore, di aver da fare con un uomo che si era lasciato tra*sportare, ma che* avrebbe indietreggiato davanti alle asserzioni come davanti alle espressioni.

Ma le ultime parole del vecchio prete gli dimostravano che se questi si scusava per i termini adoperati, non abbandonava egualmente il proprio pensiero.

Un momento di silenzio si stabilì, durante il quale l'abate Norton cercò il mezzo di poter sfuggire alla determinatezza di una dichiarazione che non ammetteva più equivoci.

Allora - alla maniera di tutti gli uomini di grandissima e pochissima capacità, che nascondono sotto frasi lunghe e girate il pensiero che hanno (quando non fanno le viste di averne uno) - egli cominciò un sermone sulla calunnia che non risparmiava le virtù più pure, e nello stesso tempo sulla corruzione del secolo che giungeva *fino ai cuori più giovani.*

Non è ben certo che l'abate Norton volesse alludere a qualche cosa di positivo, ma l'abate Fortin credette di comprendere che la signora di Morency era difesa alle spalle di Margherita.

Egli ridivenne severo e replicò seccamente:

*(Continua)*

I biglietti da lire 5 e 10 che non si fossero presentati per essere cambiati nei nuovi biglietti elasso il termine di cui sopra si intenderanno fuori corso.

Parimenti tutti gli altri biglietti già consorziali che non fossero stati annullati nel periodo di tempo suddetto, giusta le prescrizioni degli articoli 5 e 6 si intenderanno fuori corso.

Dopo altri 5 anni verranno prescritti, a favore dello Stato, tutti quei biglietti che nel secondo quinquennio non saranno stati presentati per essere convertiti in moneta metallica.

Art. 9. Il governo rimborserà il mutuo di 44,334 975 22 alla Banca Nazionale nel Regno d'Italia, nelle stesse specie metalliche nelle quali fu fatto secondo la convenzione 1 giugno 1875.

Il rimborso sarà fatto tre mesi prima che cominci il cambio dei biglietti già consorziali, di cui all'art. 5, e in ogni caso tre mesi prima che sia stato intieramente eseguito il disposto dell'art. 6.

Nello stesso termine sarà fatto il cambio in oro dei biglietti consorziali rappresentanti il credito di 50 milioni di lire degli Istituti di emissione, a termini dell'art. 5 della legge 30 aprile 1874.

Art. 10. Il Governo del Re è autorizzato sino a tutto l'anno 1882 a procurarsi col mezzo di prestiti ed altre operazioni di credito, esclusa l'emissione di titoli speciali, la somma di 644 milioni di lire, di cui almeno 400 milioni in oro, la quale sarà adoperata solamente per l'esecuzione degli articoli 5, 6 e 9 della presente legge.

La misura dell'interesse annuo non potrà in nessun caso oltrepassare il 5 per cento netto di ritenuta per l'imposta di ricchezza mobile.

Pel trasporto dei fondi e per qualunque altra spesa non si potrà oltrepassare il limite dell'uno per cento per una sola volta.

Della rendita dello Stato ritirata dal Consorzio degli istituti di emissione potrà essere alienata tanta parte quanta sarà necessaria a procurare la somma suddetta.

Art. 11. Sarà depositata nella Cassa dei depositi e prestiti per esservi conservata a garanzia di 340 milioni di biglietti tanta parte della rendita residuale quanta al suo valore nominale corrisponde al capitale di 340 milioni.

Sarà annullata la parte eccedente i bisogni.

Art. 12. Il Governo è pure autorizzato, sentita la Commissione di cui all'articolo 23, a procurarsi coll'uso dei mezzi e risorse di tesoreria, e mediante anticipazioni sulla rendita depositata, le somme che eventualmente potranno occorrergli per il cambio al portatore ed a vista dei biglietti già consorziali che rimarranno in circolazione.

Art. 13. Gli avanzi dei bilanci annuali, disponibili per la estinzione dei debiti di tesoreria, saranno destinati alla diminuzione del debito dello Stato rappresentato dai biglietti in circolazione, di cui all'art. 8.

Art. 14. Sino a nuova disposizione, dal giorno in cui comincierà il cambio dei biglietti consorziali in moneta metallica, ed in ogni caso da quello in cui sarà interamente eseguito il disposto dell'art. 6, i dazi doganali d'importazione saranno pagati in biglietti consorziali o in valuta metallica, esclusa la moneta divisionaria al di là di lire 100 per ogni pagamento.

Art. 15. Il divieto fatto agli istituti di emissione di variare senza autorizzazione del Governo il saggio dello sconto cesserà il giorno in cui comincierà il cambio dei biglietti consorziali di che all'articolo 5 e in cui sarà compiutamente eseguito il disposto dell'art. 6.

Art. 16. Il corso legale dei biglietti delle Banche d'emissione è prorogato a tutto l'anno 1883 con le norme stabilite dall'art. 15 della legge 30 aprile 1874.

Durante il corso legale il Governo avrà facoltà di determinare con decreto reale la riscontrata fra i sei istituti d'emissione, e fra essi ed il Tesoro dello Stato, con le norme stabilite dall'art. 15 della legge 30 aprile 1874.

Art. 17. Il governo del Re potrà ricevere nelle sue casse i biglietti dei sei istituti di emissione anche quando non avranno più corso legale.

Art. 18. La riserva delle Banche di emissione sara esclusivamente composta di valute metalliche aventi corso legale nel regno.

I biglietti fiduciari delle Banche dovranno essere cambiati in valuta metallica o in biglietti già consorziali.

Art. 19. Fino a nuova disposizione sono mantenuti in vigore, in quanto non sieno modificati dalla presente legge, gli articoli, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 20, 21, 22, 23, 25, 30, e 31, della legge 30 aprile 1874, non che l'articolo 2 della legge 30 giugno 1878, numero 4430.

Art. 20. Gli assegni bancari al portatore ed all'ordine, e pagabili a vista o in un termine non maggiore di 10 giorni da quello della presentazione, emessi dagli istituti legalmente costituiti, o tratti sopra di essi, saranno soggetti alla tassa di bollo di centesimi 5 quando siano emessi e pagabili nello Stato.

I boni fruttiferi a scadenza fissa saranno soggetti alla tassa di bollo di centesimi 30.

I libretti di conto corrente e quelli di risparmio, nominativi od al portatore, saranno soggetti alla tassa di bollo di centesimi 15 per ogni foglio, salvo il disposto dell'art. 25, n. 29, della legge 15 settembre 1874, numero 2077, per gli istituti ivi indicati.

Art. 21. Nelle tasse di cui nel precedente articolo sarà compresa anche quella per le relative quietanze.

Per l'applicazione delle tasse e per le cautele e le discipline sull'emissione dei titoli contemplati nel precedente articolo, sarà provveduto con decreto reale.

Art. 22. La facoltà di emettere titoli al portatore ed a vista cesserà il 31 dicembre 1889 per tutti gli istituti che ne sono investiti.

Una nuova legge da emanarsi entro il 1884 stabilirà le norme colle quali potrà essere consentita e regolata l'emissione dei titoli bancari al portatore od a vista.

Art. 23. È instituita una Commissione presso il ministero del tesoro, presieduta dal ministro, e composta di 4 senatori e 4 deputati eletti dalle rispettive Camere, non che di 4 funzionari dello Stato designati dal Consiglio dei ministri.

La Commissione sarà sentita su tutti i provvedimenti di qualunque natura che potran o occorrere per il ritiro ed il cambio dei biglietti per la sostituzione dei biglietti nuovi ai già consorziali, per la negoziazione dei 644 milioni di cui all'art. 10 e per l'esame dei regolamenti da emanarsi nelle forme prescritte dall'art. 25.

Art. 24. Gli atti e i provvedimenti di cui all'articolo precedente, dovranno essere presi dal ministro del tesoro d'accordo col ministro di agricoltura, industria e commercio.

Art. 25. Sentiti il Consiglio di Stato, la Corte dei conti ed infine la Commissione permanente di cui all'articolo 23 saranno determinati con decreti reali i modi e le garanzie.

*a*) per le operazioni di cambio, ritiro e annullamento dei biglietti consorziali, le quali dovranno essere sindacate dalla Corte dei conti;

*b*) per la custodia dei biglietti destinati e servire di scorta;

*c*) pel ricevimento dei biglietti degli istituti nelle casse dello Stato, quando non avranno più corso legale;

*d*) per facilitare le operazioni da farsi presso l'amministrazione del debito pubblico anche con esenzione di tasse per quelle concernenti le iscrizioni del consolidato.

Parimenti mediante decreti reali, e previo parere dell'anzidetta Commissione permanente, saranno fatte tutte le altre disposizioni necessarie per l'esecuzione della presente legge.

* * *

La Commissione propone inoltre i seguenti ordini del giorno:

1. La Camera riconfermando il suo ordine del giorno de. 26 giugno 1880, prende atto delle dichiarazioni del governo, e lo invita a circondare gl'istituti di emissione di tale cautela, indefessa e rigorosa sorveglianza da rendere impossibile la realizzazione di affari non consentiti nè dalla lettera nè dallo spirito delle leggi esistenti e dei rispettivi statuti.

2. La Camera invita il governo a concorrere alla riunione di quelle conferenze internazionali, che potranno essere promosse collo scopo di determinare un regime monetario il quale accomuni nello stesso interesse il maggior numero possibile di Stati.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 31. — Quanto prima sarà pubblicato il primo volume degli Atti dell'inchiesta agraria.

Conterrà un'estesa relazione dell'on. senatore Jacini ed un riassunto dei verbali delle sedute della Commissione.

GENOVA, 31. — Il Municipio di Recco fino dal 18 scorso ha ordinato la chiusura delle scuole a motivo di un'epidemia disterica, che ha ucciso dal 1 dell'anno una trentina di fanciulli. Da qualche giorno però le condizioni sanitarie del paese vanno migliorando.

MILANO, 31. — Ieri giunsero a Milano la principessa Matilde di Thurn e Taxis con famiglia e seguito.

Fu pure in Milano il duca Riccardo di Vallombrosa, il quale riparti oggi per Torino. *(Pungolo)*.

LODI, 31. — Professore Gorini alquanto aggravato. Notte inquieta, febbre aumentata.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 30. Il *Télégraphe* dice: Abbiamo detto che Rochefort reclamava dai questori della Camera una somma di circa 15,000 fr., provenienti dai suoi stipendi di deputato, durante la prima sessione del 1870.

Secondo il *National*, la risposta dei questori non può essere messa in dubbio.

Infatti, in virtù delle leggi sulla contabilità pubblica, le credenziali sullo Stato sono prescritte e definitivamente estinte a profitto dello Stato, quando sono passati più di cinque anni dall'esercizio al quale queste credenziali appartengono. È l'applicazione del principio della scadenza quinquennale delle credenziali dello Stato.

SPAGNA. 30. — La *Bohemia* ha notizie da Madrid che fanno prevedere prossima la chiusura e sospensione per decreto reale delle Cortes a motivo del contegno provocante dei radicali. Gli ultramontani hanno formato una grande Lega contro i radicali col titolo *Union Catolica*. A capo di essa è il conte d'Orgas una volta fervente carlista. Ma anche deputati fedeli alfonsisti appartengono alla Lega.

— Il Re ed i ministri hanno deciso di inviare tre ambasciatori straordinari a Berlino per assistere al matrimonio del figlio del Principe imperiale di Germania.

GERMANIA, 30. — Nella Camera dei deputati di Prussia il signor Windhorst ha presentata una proposta per l'abolizione della legge per l'arresto dei preti.

— Dicesi che il Governo ritenga certa l'adozione del progetto di legge che tende ad obbligare tutte le compagnie ferroviarie private a procedere ai lavori necessari per la difesa del paese, e segnatamente all'impianto di un secondo binario.

CHILÌ, 28. — Un telegramma dell'agente del *Lloyd* a Lima, datato da Arica 26 gennaio, assicura che è stato tolto il blocco del Callao.

## CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

### Soccorsi ai danneggiati dalle inondazioni

*17ª lista*

Presso il *Gior. di Padova*.

| | | |
|---|---|---|
| Vio Giovanni | L. | 10.— |
| Stiasni Guglielmo | » | 3.— |
| Benvenisti avv. Salom | » | 20.— |
| Ferrari-Lorenzoni Michelina | » | 10.— |
| Presso il *Comitato*. | | |
| Camera di Comercio | » | 300.— |
| Società Danieli | » | 786.75 |
| Presso la *Banca Veneta*. | | |
| Papafava conte Alberto | » | 100.— |
| | L. | 1229.75 |
| Somma pubblicata | » | 8329.60 |
| Totale | L. | 9559.35 |

**Società Filarmonica Danieli.** — Diamo il Resoconto finanziario dell'Accademia del 21 gennaio 1881 a totale beneficio degli inondati della nostra Provincia.

**Attività**

| | | |
|---|---|---|
| Biglietti venduti alle famiglie | L. | 668.— |
| detti nella giornata dell'Accademia | » | 16.— |
| detti alla porta d'ingresso | » | 191.— |
| Denaro versato nel bacile | » | 12.85 |
| Totale Attività | L. | 887.85 |

**Passività**

| | | |
|---|---|---|
| Stampa Avvisi, Circolari, Programma e biglietti | L. | 40.— |
| Trasporti ed accordatura pianoforte | » | 15.— |
| Tassa di Finanza | » | 9.— |
| Bolli per avvisi e carta bollata per istanza | » | 3.30 |
| Affissione avvisi | » | 1.50 |
| Distribuzione biglietti | » | 4.— |
| Servizio della Sala | » | 12.— |
| Carrozza | » | 7.50 |
| Spese di cancelleria | » | 1.90 |
| Spese diverse | » | 6.90 |
| Totale Passività | L. | 101.10 |

**Riepilogo**

| | | |
|---|---|---|
| Attività | L. | 887.85 |
| Passività | » | 101.10 |
| Ricavato netto | L. | 786.75 |

N. B. Colla riserva di rimettere allo spettabile Comitato anche quel piccolo importo che eventualmente si avesse a riscuotere pei pochi biglietti ancora da ritirarsi.

È gradita ai sottoscritti questa occasione per esprimere pubblicamente i più sentiti ringraziamenti a tutti quei signori artisti e dilettanti che gentilmente presero parte alla serata, e che tanto contribuirono all'ottimo successo della stessa; nonchè al solerte Municipio per la cortese cessione della Sala, ed al sig. Lachin per aver fornito il Pianoforte senza verun compenso pel noleggio.

Devono pure esser gratissimi verso l'intera cittadinanza pel valido appoggio dato alla loro iniziativa.

Il Presidente
TISO SCALFO

Il Segretario
*Marco Voghera*

**Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati** e quello di *Disciplina dei Procuratori* dalle ultime elezioni rimasero costituiti come segue:

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati *Presidente* avv. Coletti — *Segretario* avv. Colle — *Tesoriere* avvocato Storni — *Consiglieri* avvocati Cerutti, Cervini, Levi Civita, Cantele, Callegari, Benvenisti, Barbaro Emiliano, Dozzi, Favaron, Pietropoli, Poggiana, Tivaroni.

Consiglio di Disciplina di Procuratori *Presidente* avv. Leonarduzzi — *Segretario* avv. Donati *Tesoriere* avv. Indri — *Consiglieri* avvocati Baggio, Barbaro, Beggiato, Danieli, Da Ponte, Fanoli, Fantoni, Fuà, Maggioni, Marin, Palazzi, Segrè.

**Società italiana d'igiene.** — In conformità all'avviso 10 gennaio a. c. si rende noto che la *seconda Conferenza* sarà tenuta nella *Sala dell'antico Consiglio* in *Piazza Unità d'Italia nella sera di venerdì quattro febbraio alle ore otto*, dal dottor *Beniamino Luzzatto* che tratterà dei *Contagi* e *Miasmi*.

L'ingresso è libero e gratuito.

LA PRESIDENZA

**Arrivo.** — Questa mattina è giunto in Padova il dott. *Augusto Pertile*, nostro egregio concittadino, proveniente dalla Repubblica Argentina e dal Brasile.

Venne per trovare la famiglia e gli amici, dopo una dimora di sei anni in America, dove ha esercitato la professione d'oculista con grande successo.

La stampa registrò ripetutamente l'esito felicissimo delle operazioni eseguite dal dott. Augusto Pertile nei paesi del Nuovo Mondo; e ci si assicura che gli abbiano anche fruttato una bella fortuna.

Quello che abbiamo potuto constatare noi stessi è la di lui salute prosperosa, della quale ha sempre goduto e gode attualmente.

Crediamo che, dopo breve fermata in Italia, il dott. Pertile riprenderà la via dell'America.

**Società Parrucchieri.** — Ieri sera, in una sala della *Croce di Malta*, i Parrucchieri della città si radunarono per costituirsi in Associazione di mutuo soccorso.

Daremo i particolari.

**Ferrovia Pontebbana.** — Il *Bollettino delle Finanze* annunzia che oggi si attuerà il nuovo servizio cumulativo a grande e piccola velocità sulla rete italo-austriaca per la Pontebba. Saranno pure applicati il Regolamento e Tariffa per i trasporti Via Cormons e Peri.

**Modificazioni d'orario.** — La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il seguente avviso:

« Per effetto di una modificazione nell'orario dei piroscafi della Società Peninsulare ed Orientale nella linea delle Indie, l'arrivo dei battelli stessi a Brindisi avrà luogo dal 26 febbraio p. v. costantemente nel mattino di ogni sabato.

Conseguentemente dal 23 di detto mese i piroscafi della Società stessa, addetti alla linea fra Venezia ed Alessandria d'Egitto, osserveranno, nel viaggio di ritorno, l'orario seguente:

Alessandria — partenza mercoledì 7 mattina.
Brindisi — arrivo sabato 8 mattina.
Brindisi — partenza sabato 6 sera.
Ancona — arrivo domenica 11 mattina
Ancona — partenza domenica 6 sera.
Venezia arrivo lunedì 6 mattina.

Roma, addì 14 gennaio 1881. »

**Anno scolastico.** — Si ha da Roma, 31:

« Questa sera sarà sottoposto alla firma del Re il decreto che stabilisce la durata dell'anno scolastico.

Questo comincierà, d'ora in poi, al 1. ottobre e terminerà al 15 luglio. »

**Ferrovie venete.** — Leggesi nella *Gazzetta di Venezia, 31:*

« Il presidente del Consiglio provinciale avrebbe oggi designato le persone che, unitamente ai membri della commissione ferroviaria provinciale debbono comporre la commissione incaricata dal Consiglio piovinciale di studiare le varie proposte presentate alla Deputazione provinciale.

Se non siamo male informati, esse sarebbero le seguenti: Bembo conte Pier Luigi, Contin ing. Antonio, Diena avv. Marco, e Sicher avv. Andrea. »

**Congresso geografico.** — La R. Deputazione veneta sopra gli studi di storia patria ha pubblicato la seguente Circolare:

Chiarissimo Signore,

« È noto alla Signoria Vostra illustrissima come nell'anno venturo, e precisamente nel mese di settembre, si raccoglierà in Venezia il III° Congresso geografico internazionale.

Davanti a tale solenne avvenimento la Deputazione veneta sopra studi di storia patria non poteva rimanere indifferente nè inattiva, ed è perciò che essa, nella recente adunanza tenuta in Udine, deliberava di procedere alla pubblicazione di un *Saggio di Bibliografia Cartografica della Regione veneta*. Ad attuare tale concetto, il Consiglio direttivo poi credette opportuno di convocare in questo giorno a Venezia alcuni fra i membri della Deputazione, per discutere con essi le massime che potessero servire di base al progettato lavoro.

Da questa discussione risultarono le deliberazioni, che si riassumono nel seguente *Programma*:

1. La Deputazione veneta sopra gli studi di storia patria pubblicherà, per l'epoca del Congresso geografico, un *Catalogo ragionato* di tutte le carte geografiche e piante di città, si stampate come manoscritte, che comprendano una parte o la totalità dello Stato Veneto di terra-ferma, entro i limiti politici per quanto concerne l'epoca anteriore al 179⁻, ed entro i limiti amministrativi per l'epoca posteriore alla caduta della Repubblica; avendo per criterio dell'accettazione o meno della carta nel catalogo la fase politica dell'epoca medesima alla quale appartiene la carta, o per la quale la carta è destinata.

2. Sotto il nome di *carte geografiche* e di *piante* si deve intendere qualsiasi carta fisica, idrografica, orografica, ipsometrica, corografica, topografica, militare, postale, ferroviaria, politica, etnografica, linguistica, storica, ecc.; i panorami alpini; le piante di città e anche in qualche caso i loro prospetti (1). Rimangono escluse dal catalogo la *mappe censuarie* propriamente dette o le loro copie semplici, qualora particolari ragioni, in rari casi, non ne consiglino l'accoglimento. Restano escluse pur anco le *carte nautiche*, i *portolani*, i *mappamondi*, come quelli che furono per l'addietro e sono oggidì argomento di studio speciale per altri.

3. Tali carte potranno essere *generali* per tutto lo Stato Veneto di terraferma, o per l'assieme delle Provincie così dette venete, sia che esse carte formino corpo da sè, sia che formino parte in proporzioni sufficienti di una carta più vasta, poniamo dell'Italia, della Germania, dell'Austria, dell'Europa centrale ecc.; ovvero *particolari* o *parziali* se estese a più di una Provincia della regione veneta; o finalmente *provinciali*, cioè riguardanti o una Provincia, o una parte della medesima, o parti di Provincie finitime.

4. Considerando poi che la importanza di molte carte sta in ragione diretta della loro antichità, e che in questo secolo la diffusione delle carte è enorme, in modo che molte fra esse non sono se non riproduzioni o ridu-

zioni della stessa carta, nè presentano alcun interesse speciale, è stabilito: *a*) che per le carte anteriori alla caduta della Repubblica si curerà di dare al cenno cartografico l'ampiezza indicata dall'unito schema; *b*) che per le carte posteriori a tale epoca, qualora la scala non superi il rapporto da 1 a 2,000,000, si darà una semplice indicazione bibliografica, contenente il titolo, il nome dell' autore, la data e la scala della carta. Speciali ragioni possono far deviare da questa norma restrittiva, la quale poi non contempla in nessun caso le carte storiche, od etnografiche, o linguistiche.

5. È impossibile che di alcune carte, importanti o no, rammentate in rassegne o in cataloghi bibliografici, o viste alla sfuggita, non sia dato ripescare se non il titolo o poco più. Convien far tesoro anche di tali indicazioni, che possono in seguito fornire una traccia per riempiere le lacune, le quali pur troppo non mancheranno in questo primo tentativo.

6. All'attuazione di questa intrapresa è destinata apposita Commissione. Essa è costituita dai signori prof. G. Marinelli e Gloria cav. prof. Andrea (Padova), comm. Fedele Lampertico, senatore del Regno; prof. Bernardo Morsolin e ab. Andrea Capparozzo, bibliotecario della Bertoliana (Vicenza); conte Carlo Cipolla e mons. G. B. Carlo conte Giuliari, bibliotecario della Capitolare (Verona); cav. Antonio Caccianiga e prof. Luigi Bailo, bibliotecario della Comunale (Treviso); dott. Vincenzo Joppi, bibliotecario della Comunale (Udine), prof. abate Francesco Pellegrini (Belluno); prof. Francesco Bocchi, proprietario del Museo di Adria, prof. Antonio Stefano Minotto (Rovigo), in unione ai membri del Consiglio direttivo della Deputazione.

I membri della Commissione avranno cura di dar opera a raccogliere le note bibliografiche del maggior numero di carte possibile. Essi poi dovranno far capo, per le opportune intelligenze, per l'invio delle notizie raccolte, ecc., al prof. G. Marinelli in Padova (Via Schiavin, 1479), che ha l'incarico del coordinamento del lavoro.

7. I cenni o note bibliografiche saranno compilate giusta il seguente schema. È chiaro che a tutte le questioni ivi segnate non sarà possibile di dare sempre risposta, come anche talvolta le notizie sorpasseranno le richieste. Sì nel primo che nel secondo caso, niuno è migliore giudice di chi ha sott'occhio la carta, avvertendo essere sempre meglio peccare in abbondanza che in difetto. Sono preziose poi le notizie riguardanti gli autori, specialmente quando si tratti di carte antiche o rare, ovvero di autori poco noti. A rendere più facile l'opera di ogni singolo collaboratore, allo schema si crede utile unire due esemplari di nota cartografica.

La Presidenza e il Consiglio direttivo della Deputazione veneta non credono tale lavoro superiore ai proprii mezzi e alle proprie forze, se all'intento concorrano le forze e i mezzi di cui i soci dispongono, e se questi aiutino efficacemente l'opera della Commissione. La quale, se riuscirà nel fine propostosi giusta il programma e lo schema fissato, potrà presentare alla Deputazione veneta, e per suo mezzo al Congresso, un lavoro che avrà certamente carattere di novità, e che sarà per riuscire decoroso alla Deputazione stessa ed utile agli studiosi.

La Presidenza confida che la S. V. Ill.ma vorrà concedere il suo intelligente appoggio all'opera, nella quale ormai ci troviamo tutti in qualche modo impegnati.

*La Presidenza:* Co. Antonio Pompei - Federico Stefani - Antonio Caccianiga.

*Il Consiglio Direttivo:* Nicolò Barozzi - Guglielmo Berchet - Giuseppe De Leva - Rinaldo Fulin - Vincenzo Joppi - Fedele Lampertico.

Segue la formula della scheda pel contemplato catalogo ragionato.

(1) I *prospetti* di città, o quella specie di *piante prospettiche* pur abbastanza comuni nei secoli scorsi, non devono esser tema pel catalogo, se non fino al cadere della Repubblica. Dopo tale epoca si moltiplicarono siffattamente, che perdettero ogni interesse, e il loro elenco ci introdurrebbe nel campo delle arti belle o delle industrie che vi hanno attinenza.

VENDITA VINI SQUISITI
(Vedi Avviso in quarta pagina)

# TEATRI
E
## Notizie Artistiche

**Concerto.** -- Gentilmente invitati abbiamo assistito ieri sera al bellissimo concerto dato in casa del prof. Pietro co. Gradenigo.

Voglio solo accennare alla musica e però ommetto di dire che ben più di un centinaio di persone vi erano invitate e fra queste una cinquantina di signore, che il buon gusto della disposizione della sala e delle stanze era rimarchevole, che regnò il più gradito brio durante tutta la serata.

Venendo adunque alla musica il concerto cominciò con un Capriccio Sinfonico del maestro A. Barbiroli per piccola orchestra, il quale fu sì bene eseguito e tanto piacque che venne anche ripetuto. Poscia il figlio del professore, sig. Vettore, nella *Fantasia* sul *Ruy Blas* seppe ben dimostrare di quale maestro sia allievo e il professor Baragli può ben essere soddisfatto dell' ottima riuscita del suo discepolo.

Seguì poi una *Mazurka* assai graziosa della contessa I. Correr, eseguita ad Orchestra e Piano a quattro mani con molta finitezza. Piacque assai e ben a ragione l' «*Angelus*» di Berriot, trascritto liberamente dal maestro Barbiroli per Violini, Armonium, Piano e Contrabasso: fu veramente eseguito a perfezione. Ma non potrei con le mie parole far comprendere quanto meritati sieno stati i reiterati applausi còlti dalla signorina L. Tagliavia distinta concertista d' arpa.

La Melodia di Kyntkerland e la «Melanconia» di Godefroide resteranno bene impresse a quanti l' udirono suonate da lei così maestrevolmente. E la signorina può andare superba di aver fatto con quei suoni vibrare molte altre corde più che quelle dell' arpa. Chiuse il concerto un Souvenir del *Faust* suonato dall'Orchestra assai bene.

Ed ora un sincero ringraziamento ai signori Gradenigo. Essi hanno senza dubbio il merito di essere tra i pochi che compiano la bella missione di educare alla musica. Peccato che trovino rari imitatori. B....i

**Gemma Cuniberti.** -- La Gemma Cuniberti fu scritturata per un giro di quattro mesi nell' America del sud, dove si recherà nella prossima primavera.

**R. Osservatorio Astronomico**
DI PADOVA
*1 Febbraio 1881*

A mezzodì vero di Padova
*Tempo m. di Padova ore* 12 *m.* 13 *s.* 53
*Tempo m. di Roma ore* 12 *m.* 16 *s.* 20

Osservazioni Meteorologiche
eseguite all' altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

| *31 Gennaio* | Ore 9 ant | Ore 3 pom. | Ore 9 pom. |
|---|---|---|---|
| Bar. a 0° - mill. | 749,1 | 750,3 | 752,2 |
| Term. centigr. | + 5°,3 | + 9°,5 | + 5°,5 |
| Tens. del vapor acqueo. | 5,94 | 7,57 | 6,02 |
| Umidità relat. | 89 | 85 | 89 |
| Direz. del vento | NNW | S | NNW |
| Vel. chil. oraria del vento. | 13 | 10 | 10 |
| Stato del cielo | nuvol. | sereno nuvol. | sereno |

Dalle 9 ant. del 31 alle 9 ant. del 1
Temperatura massima = + 10,°2
» minima = + 0,°5

# CORRIERE DEL MATTINO

### NOSTRA CORRISPONDENZA

*Roma, 30 gennaio 1881*

Domani la Camera proseguirà e compirà la discussione del progetto di legge sulle attribuzioni del Consiglio superiore di pubblica istruzione. La approvazione della legge non è dubbia e vedremo poi se il nuovo Consiglio sarà costituito senza criterii politici e partigiani.

A quanto dicesi, l' on. Baccelli intende nominare membri del Consiglio superiore alcuni scienziati, che finora furono estranei a quel Consesso.

Può essere, fino ad un certo punto almeno, lodevole il concetto di introdurre nell' assemblea superiore scolastica qualche vera illustrazione letteraria o scientifica, ma purchè il ministro non si inspiri nelle nomine a criterii suoi personali e non creda illustrazioni scientifiche o letterarie individui che acquistarono celebrità soltanto perchè seppero, con la stranezza dei paradossi o coll' audacia dei lirismi sollevare clamori ed applausi da non confondersi coi meriti veri e reali.

Oggi fu firmato il R. Decreto con cui l' on. Costantini, deputato di Teramo, è nominato segretario generale del Ministero d' istruzione pubblica.

Qualche ingenuo, che crede esser necessarii molti meriti per diventare segretari generali dei ministeri di sinistra, va domandando quali meriti scientifici abbiano additato l' onor. Costantini alla scelta del ministro Baccelli. L' on. Costantini fu, finora, un modestissimo gregario della sinistra e credo che sia stato insegnante ginnasiale nell' Abruzzo.

Il suo merito è quello di non averne alcuno ..... Vi parrà questo un paradosso, ma è una verità, imperocchè siamo in tempi nei quali i meriti veri destano invidie e creano nemici.

L'on. Baccelli voleva fare una nomina che non urtasse certe suscettibilità; voleva esser sicuro d' un segretario generale senza idee, che non frapponesse ostacoli alla sua libertà d'azione. L'onor. Depretis gli disse: scegli Costantini, è un buon uomo, che non ti darà fastidi.....

Del resto, acchè affannarsi nel trovare i meriti del nuovo segretario generale? Quali sono i meriti dell' Amedei, per esempio, del Ronchetti che sono segretari generali dell'agricoltura e della giustizia?

In conclusione, l'on. Costantini può esser segretario generale, se Miceli è ministro del commercio, se altri furono e sono ministri, con meriti eguali a quelli di lui e dei segretari generali ora in funzione.

Questa mattina la salma del compianto Eugenio Corbetta fu accompagnata dal palazzo di Montecitorio alla stazione ferroviaria. La pioggia, che cadeva a torrenti, ha impedito che la funebre processione fosse più numerosa.

I cordoni del feretro eran tenuti dall'on. Farini, presidente della Camera, dai ministri Cairoli e Villa, dall'on. Sella, dal fratello del defunto, rappresentante la famiglia, dall'onor. La Porta, presidente della Commissione generale del bilancio e da altri deputati.

Seguivano parecchi deputati e senatori e pubblicisti. Il presidente del Senato, on. Tecchio, seguiva, in carrozza, il funebre corteggio.

Sul volto di tutti era dipinta la commozione per la perdita gravissima.

Sul feretro erano collocate due corone di fiori, una inviata dalla vedova Corbetta, l'altra dal fratello.

Ieri ed oggi pervennero alla famiglia e a vari deputati amici del defunto telegrammi di condoglianza da uomini politici, municipi, associazioni.

Ieri io vi scriveva che m' immaginava il dolore che la tristissima notizia avrebbe prodotto al cuore dell'onor. Cavalletto, che amava tanto l'egregio, compianto deputato. L'onorevole Cavalletto telegrafò all'Associazione costituzionale centrale e alla famiglia Corbetta, nella sua qualità di presidente della Associazione costituzionale padovana. Egli inviò, inoltre, il seguente telegramma affettuosissimo all'onor. Chinaglia.

«Tuo telegramma pervenutomi mezzanotte mi conturbò e rattristò profondamente. Sono addolorato, sconfortato. La patria e il parlamento fecero una perdita troppo grande per la morte del nostro amico Corbetta. Conforta la sua vedova sventuratissima.

«*Cavalletto*».

Queste affettuose espressioni provano e quanto l'onor. Cavalletto amasse e stimasse Eugenio Corbetta e quanto sia stata grave la perdita che il paese ha fatto.

Domani, in principio della seduta della Camera, il presidente, onor. Farini ed alcuni deputati, nonchè l'on. Cairoli, in nome del Governo, pronunzieranno parole d'elogio del defunto, la cui memoria vivrà nel cuore di tutti coloro che l'hanno conosciuto.

Qui il tempo è sempre pessimo. Oggi fu una delle peggiori giornate d' inverno. La pioggia è incessante e il Tevere minaccia di allagare i quartieri bassi.

Oggi la gente accorreva *a vedere il fiume*... È uno spettacolo come un altro. Sarebbe meglio poter vedere qualche risultato dei lavori *di sistemazione*.

# Parlamento Italiano
XIV Legislatura

### CAMERA DEI DEPUTATI
Presidenza FARINI

*Seduta del 31 gennaio*

Il *Presidente* apre la seduta dicendo che la morte con la sua inesorabilità colpì tutti i deputati negli affetti che li legavano ad Eugenio Corbetta, spentosi nel Palazzo di Montecitorio dove infermava, mentre con zelo unico attendeva a studi di Legge importantissimi. Tesse l' elogio dell' estinto come di chi spese intiera la vita per la patria e lasciò esempio di potenza d'ingegno, di nobiltà di carattere, di fermezza incrollabile, di propositi degni d' ammirazione ed imitazione. Soggiunge che se la morte immatura tolse ai deputati l' amico a tutti diletto, e alla patria una speranza, il ricordo di lui infonderà in tutti fede e coraggio a superare le difficoltà che sempre incontransi nella vita publica.

La Camera accoglie con segni di approvazione il discorso del Presidente.

*Laporta, Fano, Grimaldi, Chinaglia, Pullè* e *Bovio* deplorano pur essi la perdita fatta dalla famiglia, dal collegio, e dalla rappresentanza nazionale di un personaggio per ingegno, per carattere, per virtù, per devozione alla patria e alla causa liberale, stimato e amato da tutti i partiti.

Il *Presidente* dà comunicazione dei telegrammi di Camici, Robecchi, Codronchi che esprimono il loro dolore per la perdita del collega.

Viene poi data lettura d' una interregazione di Bordonaro sopra lo stato dei lavori della Commissione istituita relativamente agli effetti d' applicazione delle tasse di fabbricazione dagli spiriti, nei rapporti coll' industria enologica.

Il ministro *Magliani* risponderà domani.

Deliberasi d' iscrivere all' Ordine del giorno del prossimo giovedì la discussione della legge sull' abolizione del Corso forzoso e per l' istituzione della cassa pensioni degl' impiegati.

Il ministro *Acton* presenta i documenti richiesti da Maldini relativi alla navigazione del *Duilio* da Spezia a Gaeta, e *Massari* svolge la sua interrogazione concernente il medesimo argomento, alla quale il ministro risponde dicendo essere lieto di affermare che il *Duilio*, quantunque abbia dato luogo nel suo primo viaggio ad inconvenienti facilmente riparabili, nella scorta alla traversata del Re da terraferma a Sicilia, fece buonissima prova

*Massari* riserbasi di ritornare sopra l' argomento dopo esaminati i documenti dal ministro testè presentati.

Convalidasi l' elezione contestata del Collegio di Nocera Inferiore.

Svolgesi da *Capo* la sua interrogazione relativa agli impiegati del dazio consumo della città di Napoli passati alla dipendenza del governo, i cui stipendi furono sottoposti al sequestro giudiziario.

Il ministro *Magliani* risponde non poter esprimere alcuna opinione in proposito, nè spettare al governo di definire la questione se pel loro provvisorio passaggio sotto la direzione del governo, sia applicabile la Legge della insequestrabilità degli stipendi.

Quindi riprendesi la discussione sulla Legge di modificazione del Consiglio superiore dell' istruzione pubblica, tralasciata agli emendamenti proposti da Bonghi all'art. 2; essi sono ritirati dal proponente dopo dichiarazioni del relatore Berio e del ministro Baccelli che gli insegnamenti primario, secondario, e libero non mancheranno di rappresentanti presso il Consiglio superiore, ne sarà trasandato il voto degli istituti nautici e delle scuole superiori agricole per l'elezione dei membri del Consiglio.

Gli articoli 3, 4 e 5 contenenti le norme per la nomina dei componenti il Consiglio, sono approvati senza discussione.

I rimanenti articoli che riguardano la durata dei consiglieri in ufficio, nel tempo della riunione del Consiglio, e le sue attribuzioni sono pure approvati in seguito a spiegazioni domandate da Merzario, Martini Ferdinando e Bovio, e date dal Ministro e dal relatore, nonchè alle dichiarazioni del ministro in risposta a Luzzatti, che fino a tanto che non sia definitivamente risoluta la questione della dipendenza degli istituti tecnici, nulla verrà fatto in pregiudizio dello stato attuale delle cose, e in risposta a Nocito che ogni deliberazione del Consiglio superiore sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*.

Sono dipoi approvati i seguenti disegni di legge: Contratti di vendita e permuta dei beni demaniali in Palermo, Ravenna e Imola; vendita e permuta di altri beni demaniali a trattativa privata. Vendita a trattativa privata di beni ecclesiastici inutilmente posti all'incanto; concessione delle Terme, denominate i Bagni di Lucca, a quella provincia; Facoltà al Governo di provvedere con Decreto a regolare le Tariffe doganali per alcune importazioni ed esportazioni; Disposizioni relative a sopratasse ed imposte di possessori di fabbricati.

Di essi, quello che concerne le esportazioni ed importazioni dà luogo ad avvertenze e riserve di Merzario e Luzzatti, cui risponde il Ministro Magliani con dichiarazioni, delle quali Luzzatti prende atto.

*(Agenzia Stefani)*

## DISPACCI PRIVATI

*Roma, 31.*

Per parlare sul progetto per l'abolizione del corso forzoso e per la creazione della Cassa pensioni s'iscrissero fino a questo momento:

*In favore*, gli onor. Plebano, Maurogonato, Zeppa, Grimaldi, Luzzatti, Toscanelli, Suardi, Vacchelli e Lucchini Edoardo.

*Contro*, gli onor. Panattoni, Favale e Branca. *(Gazz. d'It.)*

*Roma, 31.*

Il deputato Sella dichiarò nella Commissione incaricata di esaminare i provvedimenti per Roma che l' on. Cairoli insiste sopra una parte del progetto ministeriale perchè si ritiene vincolato colla convenzione passata col Municipio della capitale. *(idem)*

*Roma, 31.*

La Commissione incaricata di esaminare il progetto sulla posizione sussidiaria degli ufficiali ha ultimato i suoi lavori ed elesse a relatore l' on. Maurigi.

Decise che alla relazione sia unito come allegato il controprogetto della minoranza presentato dagli onorevoli Ricotti e Serafini. *(idem)*

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 31. Rendita it. god. da 1. gennaio 1881 89,35 89.45.
1. luglio 87,18. 87.28
I 20 franchi 20,40. 20,35.

MILANO 31. Rendita it. 89,55.
I 20 franchi 20,35.

*Grani* Pocdissimi affari, pera generi sostenuti.

# CORRIERE DELLA SERA
## 1 febbraio

### IL PRINCIPE STRONGOLI PIGNATELLI

Leggesi nell *Opinione, 30:*

Abbiamo il rammarico di annunziare che è morto in Napoli il principe Vincenzo Strongoli-Pignatelli, senatore del regno. Era stato nominato senatore il 20 gennaio 1861.

## DISPACCI DELLA NOTTE
(Agenzia Stefani)

LONDRA, 31. -- Un proclama affisso sabato sera a Cork, avvisa che gli Irlandesi si preparino a vegliare, ma non ad insorgere, perchè non sono ancora pronti.

Il proclama è drmato: *Direttorio Nazionale Irlandese.*

PARIGI, 31. -- La *République Française* dice che la questione greca, un momento stornata dal suo vero cammino, ritornerà ad essere quello che era dopo la conferenza di Berlino, cioè una questione europea.

I Greci attenderanno con pazienza e fiducia gli sforzi della diplomazia presso la Porta, che apprezzando più giustamente le cose, cederà.

## ULTIMI DISPACCI
(Agenzia Stefani)

PARIGI, 31. - Camera. - Discutendosi la legge sulla stampa fu respinto l'art. 26, che puniva gli oltraggi contro il presidente della Repubblica.

Si ha da Costantinopoli: Gli ambasciatori cominciarono i negoziati separatamente, ma con istruzioni analoghe, e presero atto della dichiarazione della Porta di stare sulla difensiva, esprimendo la speranza di nuove concessioni.

ATENE, 31. - Camera. - *Comunduros* annunzia che ha combattuto la proposta circa una nuova conferenza, che considera più perniciosa dell' arbitrato. Dice che il governo greco è informato officiosamente, che gli ambasciatori a Costantinopoli cercano di sapere dalla Porta quale sarà la sua ultima decisione.

*Tricupis* domanda quali sieno gli scopi del governo per la difesa del paese.

*Comunduros* risponde che il governo si occupa dei preparativi militari, del materiale da guerra, e della costruzione di strade per mostrarsi degno di occupare i territorii aggiudicati alla Grecia.

LONDRA, 31. - Camera. - *Dilke*, rispondendo ad una domanda fattagli, dice: Informazioni si sono ricevute da Parigi e da Tunisi sull' incidente del console francese: attendiamo ulteriori rapporti: allora il governo risponderà.

*Dilke*, rispondendo a Bourke dice che Göschen ripartirà presto per Costantinopoli.

Non trattasi di una conferenza a Costantinopoli, ma fu proposto che le trattative circa la frontiera greca proseguano fra la Porta e i rappresentanti delle potenze. Dilke soggiunge che ha diggià cons atato nel dispaccio 18 gennaio le vedute dell' Inghilterra sulla questione turco-greca. Quelle vedute non subirono nessun cambiamento. L' Inghilterra non è impegnata in alcuna azione isolata; spera che le trattative condurranno ad una soluzione pacifica.

### NOTIZIE DI BORSA

| 1 febbraio | Denaro |
|---|---|
| Pezzi da 20 cont. F. | 20.35 |
| Genove contanti . | 79.50 |
| Banconote austriache contanti . . | 2.17 |
| Azioni Banca Veneta fine corrente . | ——— |
| Azioni Soc. Veneta per Imp. e Cost. Pubb. fine corr. | 441. |
| Lotti turchi per cont. | 0 |
| Rend. It. per cont. | 89.60 |
| » » fine corr. | 89.95 |
| Credito Mobil. Ital. fine corrente . . | 8:4 |
| Banca Naz. id. . | 2140 |

## *Telegrammi delle Borse*

| | 29 | 31 |
|---|---|---|
| **Vienna** | | |
| Obblig. dello Stato 5 0[0 | 72.65 | 72.75 |
| Prestito Nazionale . . | 73.85 | 73.85 |
| Prestito 18[0 con lott. | 130.6 | . |
| Azioni della Banca . | 822.— | 817.— |
| Azioni di Credito Mob. | 283.10 | 283.— |
| Argento . . . . . | — — | — — |
| Londra . . . . . | 118.65 | 118.85 |
| Zecchini Imperiali. . | 5.53 | 5.54 |
| Pezzi da 20 franchi . | 9.37½ | 9.38— |
| **Parigi** | | |
| Rendita italiana . . | 88.20 | 88.05 |
| Rendita francese . . | 84.25 | 84.22 |
| **Milano** | | |
| Rendita . . . . . | 89.80 | 89.90 |
| Oro . . . . . | 20.34 | 20.34 |
| Londra . . . . . | 25.66 | 25.55 |
| Francia . . . . . | 01.72 | 101.65 |

F. SACCHETTO compr.
Bartolomeo Moschin, *gerente resp.*

## COMUNICATO

Ier l' altro, ricorrendo la festa del Santo Titolare, fu celebrata nella Chiesa del Beato Pellegrino una sacra funzione, alla cui solennità molto contribuirono un dotto e commovente panegirico del rev. prof. don Serafino Benetti, e la scelta musica d' una buona orchestra, al cui Direttore facciamo i nostri elogi.

E una lode pure a quelle pie Monache, ed in particolare all' esimia superiora, alle quali, le pietose cure che spendono a pro delle Loro ricoverate, non scemano lo zelo per quella Religione, donde attingono la virtù per consacrarsi al bene del prossimo.

X.

# Annunzi

IL GRANDE SERRAGLIO
DI BELVE
E
**TEATRO D'ELEFANTE**
**di A. BACH**
in PRATO DELLA VALLE
**Mercoledì 2 febbraio**
**ultimo giorno**

con tre rappresentazioni: la prima alle ore 2, la seconda alle ore 4 e la terza alle ore 7 pom.

È aperto giornalmente dalle ore 10 ant. alle 8 pom. — Tutti i giorni saranno dati alle belve due pasti, uno alle ore 4 e l'altro alle ore 7 pomeridiane. A. BACH
2-61

## SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. -- Questa sera si rappresenta l' Opera - **MEFISTOFELE** di *Arrigo Boito* - Ore 8.

TEATRO GARIBALDI. -- Divertimento Marionettistico - Ore 7 1[2.

**Le Inserzioni** dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Paris, 21, Rue Saint-Marc.

**Non si teme concorrenza**

IN VIA FABBRI

*vicino alla Piazza Erbe C. N. 359*

## APERTURA

**pel giorno 15 Gennaio a. c.**

DI UN

## Deposito Vini squisiti

*SENZA FERMATIVA*

all' ingrosso ed al dettaglio

| | | |
|---|---|---|
| **Nero fino al Litro** | **Cent.** | **55** |
| » » » | » | **60** |
| » **sopraffino** » | » | **70** |

**Non si teme concorrenza**

12 6

**La gonfiezza delle gengive viene certo e presto guarita col mezzo della vera acqua anaterina per la bocca del dott. Popp.**

Sig. dott. I. G. POPP I. R. dentista di corte, Vienna, Bognergasse, 2.

Nell' interesse dell'umanità e di tutti i sofferenti di dolore di denti, sono obbligato oltre di ringraziarla, di fare conoscere il vero e meraviglioso metodo con cui Ella mi liberò presto e senza dolori dalla gonfiezza delle gengive, che non ostante gli ajuti dei medici e chirurghi mi tormentò molti anni; sono completamente persuaso che con tali *preuves à brule pour-point*, che la sua conosciuta acqua anaterina per la bocca tanto in Francia quanto nel mondo intiero deve guadagnare in popolarità, che io da parte mia non esito di dichiarare imparzialmente esserne meritevole.

Gradisca sig. Dottore l'espressione della perfetta mia stima.

J. GRÜNER
Professore Ginnasiale in Vienna
Lammgasse N. 1

**Deposito si può avere in Padova alle farmacie Cornelio, Roberti, Arrigoni, Bernardi, Durer - Bacchetti e Giuseppe Merati profumiere. via Gallo - Ferrara Navarra. — Conegliano Marchetti. — Treviso Bindoni, Fracchia e Zanetti. — Vicenza Valeri e Frizziero. — Venezia Böttner, Zampironi Caviola, Ponci, Agenzia Longega. — Mirano Roberti. — Rovigo Diego. — Chioggia Rosteghin. — Bassano A. Comin profumiere.** 3-189

## Dante e Padova

PREZZO LIRE 6

**Il negozio è in Piazza Garibaldi sotto l' Hôtel Fanti Stella d' Oro**

SOLAMENTE PER POCO TEMPO

# PER LA METÀ DEL VALORE REALE

## SI VENDERÀ IN BREVISSIMO TEMPO

### UNA PARTITA DI

**800** *dozzine Fazzoletti di diverse qualità*
**500** *pezze tela di puro lino in assortimento dalla qualità ordinaria alla più fina*
**300** *dozzine d'asciugamani, tovaglioli e tovaglie, finissima qualità in vera tela damasco*
**250** *pezze tappetti da tavola, coperte da letto.*
*Un grande assortimento di biancheria da donna già confezionata secondo i più nuovi e moderni modelli.*

## PER INTERI CORREDI DA SPOSA

Sul trasporto da Trieste a Venezia fu alla **Ditta M. Beyer di Vienna e Trieste** leggermente avariata una partita di telerie, fazzoletti e biancherie.

Una forte gratificazione pagata dall'assicurazione mi pone in istato di vendere **solo verso contanti** la merce sotto indicata **col ribasso del 50 per cento sui prezzi di fabbrica.**

I prezzi qui sotto segnati dànno a qualunque compratore, qualora intenda di fare anche la minima spesa, la prova più sicura che in piazza non vennero ancora mai praticati, per merce genuina e solida, *prezzi così favolosamente bassi, nè tampoco verranno mai praticati.*

**La merce avariata fu già venduta tutta a Venezia, il rimanente ora in deposito viene garantita solida e genuina senza alcun difetto.**

Viene prestata qualunque garanzia per la genuità e solidità della merce e per la giusta misura: ogni quarto di metro mancante viene risarcito in contanti.

La vendita di queste merci a prezzi così straordinariamente miti durerà soltanto fino a che si troveranno in deposito i qui notati articoli:

### PREZZO CORRENTE

*(PREZZI FISSI) sui quali non si farà in nessun caso altro ribasso.*

**PREZZI DELLA BIANCHERIA CONFEZIONATA DA DONNA**

1 Paio mutande semplici del migliore Chiffon L. **2** e **2 50**
1 „ „ con ricami fini L. **4** fino a **7**
1 Corpetto semplice del miglior Chiffon L. **2** e **3**
1 „ con ricami finissimi L. **4, 5, 6** fino a **10**
1 Sottana con volant o plissè L. **3, 4** e **5**
1 „ „ ricami finissimi a costume o trascico Lire **7, 10** fino a **15**.

1 Camicia semplice del miglior Chiffon L. **3** e **3 50**
1 „ con ricami fini L. **3 50, 4, 5, 7** e **10**
1 Dozzina calze bianche e colorate, sopra il ginocchio L. **7 50, 8 50** e **10**
1 Camicia da uomo con Collo, Petto, Manichetti tela finissima L. **6**

**PREZZI DELLE TELERIE, ecc.**

1 Dozzina fazzoletti bianchi puro lino L. **4, 5** e **7.**
1 „ „ „ „ finissimi L. **8, 10, 12** fino a **25.**
1 Tovaglia bianca e colorata per 6 persone L. **2, 3, 5** e **8.**
1 *Tappetto per tavola in diversi colori* L. **3, 4** e **6**
1 Servizio di tavola per 6 persone L. **6 50** fino a **10**
1 „ „ „ „ 12 „ L. **11** fino a **80**
1 Dozzina serviettini Dessert L. **3, 4, 5** fino a **15**
1 „ asciugamani da cucina puro lino L. **6** e **9**
1 „ „ Macramè L. **8**
1 „ „ damascati finissimi L. **12** fino a **24**

1 Pezza tela puro lino casalinga, filata a mano — Metri 22 — L. **18, 20** e **22**
1 Pezza tela corame (creas) filata a mano — Metri 28 — L. **24**
1 Pezza tela puro lino di Slesia per 6 Camicie — Metri 19 — L. **20, 24** fino a **30**
1 Pezza tela fina di Boemia — Metri 22, alta 75 e 90 centimetri — L. **20** e **24**
1 Pezza tela di Rumburgo, puro lino, filo ritorto — Metri 38. alta 86 centimetri — L. **40, 45** e **50**
Tele d'Irlanda, Contrai, Costanza e Tela Battista, alte 86 centimetri di Metri 38 da L. **55, 60, 70** fino a **150**
Tela di lino alta Metri 1.60 e 2 per lenzuola senza cucitura in proporzione, ancora a migliori prezzi

M. BEYER
con Casa a Vienna e Trieste

1-60

SOLAMENTE PER POCO TEMPO

**Il negozio è in Piazza Garibaldi sotto l' Hotel Fanti Stella d' Oro**

# ORARIO FERROVIARIO

## attivato il 1 luglio 1880

### Ferrovie dell' Alta Italia

**PADOVA per VENEZIA**

| Partenze da PADOVA | Arrivi a VENEZIA |
|---|---|
| misto 2,40 a. | 4,20 a. |
| diretto 3,54 » | 4,54 » |
| misto 6,19 » | 8, 5 » |
| omnibus 7,55 » | 9,10 » |
| » 9, 3 » | 10,15 » |
| » 1,25 p. | 2,40 p. |
| diretto 3,20 » | 4,17 » |
| » 6,14 » | 7.10 » |
| omnibus 8,30 » | 9,45 » |
| » 9.35 » | 10.50 » |

**VENEZIA per PADOVA**

| Partenze da VENEZIA | Arrivi a PADOVA |
|---|---|
| omnibus 5, a. | 6,17 a. |
| » 5,25 » | 6,42 » |
| misto 7,20 » | 9, 5 » |
| diretto 9, 5 » | 10, 5 » |
| » 12,40 p. | 1,39 p. |
| omnibus 2, 5 » | 3,20 » |
| » 5,25 » | 6,39 » |
| » 6,55 » | 8,10 » |
| misto 9,15 » | 10,55 » |
| diretto 11, » | 11,55 » |

**MESTRE per UDINE**

| Partenze da MESTRE | Arrivi a UDINE |
|---|---|
| diretto 4,40 a. | 7,25 a. |
| omnibus 6,13 » | 10, 4 » |
| » 10,40 » | 2,35 p. |
| » 4,24 p. | 8,28 » |
| misto 9,30 » | 2,30 » |

**UDINE per MESTRE**

| Partenze da UDINE | Arrivi a MESTRE |
|---|---|
| misto 1,48 a. | 7,19 a. |
| omnibus 5, » | 9, 4 » |
| » 9,28 » | 12,54 p. |
| » 4,56 p. | 8,54 » |
| diretto 8,28 » | 11, 8 » |

**PADOVA per VERONA**

| Partenze da PADOVA | Arrivi a VERONA |
|---|---|
| omnibus 6,55 a. | 9,26 a. |
| diretto 10,15 » | 11,56 » |
| omnibus 3,30 p. | 5,59 p |
| » 8,21 » | 10,52 » |
| misto 12,20 a. | 3,18 a. |

**VERONA per PADOVA**

| Partenze da VERONA | Arrivi a PADOVA |
|---|---|
| omnibus 5,10 a. | 7,44 a. |
| » 10,45 » | 1,15 p. |
| diretto 4,35 p. | 6,09 » |
| omnibus 5,50 » | 8,21 » |
| misto 11,15 » | 2,17 a. |

**PADOVA per BOLOGNA**

| Partenze da PADOVA | Arrivi a BOLOGNA |
|---|---|
| omnibus 6,27 a. | 10,43 a. |
| misto (1) 9,20 » | |
| diretto 1,47 p. | 4,37 p. |
| omnibus 6,48 » | 11,12 » |
| diretto 12, 5 a. | 2,49 a. |

**BOLOGNA per PADOVA**

| Partenze da BOLOGNA | Arrivi a PADOVA |
|---|---|
| diretto 12,45 a. | 3,42 a. |
| misto (2) 4, 5 » | 6, 4 » |
| omnibus 4,40 » | 8,55 » |
| diretto 12, 5 p. | 3,13 p. |
| omnibus 5. 4 » | 9,23 » |

1) *fino a Rovigo* — (2) *da Rovigo.*

### Ferrovie della Società Veneta

**PADOVA per BASSANO**

| | omn. ant. | omn. ant. | misto pom | omn. pom |
|---|---|---|---|---|
| Padova . part. | 5, 22 | 8, 23 | 1, 48 | 6, 48 |
| Vigodarzere . . | 5, 33 | 8, 33 | 1, 59 | 6, 59 |
| Campodarsego. . | 5, 44 | 8, 45 | 2, 13 | 7, 10 |
| S. Giorgio delle Per. | 5, 53 | 8, 54 | 2, 24 | 7, 19 |
| Camposampiero . | 6, 03 | 9, 03 | 2, 34 | 7, 28 |
| Villa del Conte . | 6, 17 | 9, 18 | 2, 50 | 7, 43 |
| Cittadella ) arr. . | 6, 30 | 9, 31 | 3, 5 | 7, 54 |
| ) part. . | 6, 44 | 9, 45 | 3, 24 | 8, 5 |
| Rossano . . . . | 6, 58 | 9, 57 | 3, 40 | 8, 17 |
| Rosà . . . . . | 7, 5 | 10, 4 | 3, 47 | 8, 24 |
| Bassano . . | 7, 17 | 10,15 | 4, | 8, 36 |

**BASSANO per PADOVA**

| | omn. ant. | omn. ant. | misto pom | omn. pom |
|---|---|---|---|---|
| Bassano . part. | 5, 55 | 9, | 2, 29 | 7, 22 |
| Rosà . . . . | 6, 06 | 9, 11 | 2, 41 | 7, 33 |
| Rossano . . . . | 6, 15 | 9, 18 | 2, 51 | 7, 41 |
| Cittadella ) arr. . | 6, 26 | 9, 29 | 3, 03 | 7, 52 |
| ) part. . | 6, 38 | 9, 44 | 3, 22 | 8, 4 |
| Villa del Conte . | 6, 51 | 9, 58 | 3, 37 | 8, 16 |
| Camposampiero . | 7, 06 | 10,13 | 3. 57 | 8, 31 |
| S. Giorgio delle Per. | 7, 12 | 10,20 | 4, 5 | 8 39 |
| Campodarsego . . | 7, 21 | 10,30 | 4, 17 | 8, 49 |
| Vigodarzere . . | 7, 32 | 10,41 | 4, 31 | 9, |
| Padova . . . . | 7, 42 | 10,51 | 4, 42 | 9, 16 |

**TREVISO per VICENZA**

| | misto ant. | omn. ant. | misto pom | misto pom |
|---|---|---|---|---|
| Treviso . . part. | 5, 10 | 8, 26 | 1, 25 | 6, 26 |
| Paese . . . . . | — | 8, 39 | 1, 41 | 6. 42 |
| Istrana . . . . | 5, 35 | 8, 52 | 1, 54 | 6, 55 |
| Albaredo . . . . | — | 9, 3 | 2, 10 | 7, 11 |
| Castelfranco . . | 6, 4 | 9, 15 | 2, 29 | 7, 28 |
| S. Martino di Lupari | 6, 13 | 9, 26 | 2, 46 | 7, 42 |
| Cittadella ) arr. . | 6, 32 | 9, 37 | 3, | 7, 56 |
| ) part. . | 6, 47 | 9. 47 | 3, 19 | 8, 9 |
| Fontaniva . . . | — | 9, 55 | 3, 28 | 8, 8 |
| Carmignano . . | 7, 3 | 10, 4 | 3, 39 | 8, 29 |
| S. Pietro in Gù . | 7, 13 | 10,12 | 3, 48 | 8, 38 |
| Vicenza . . arr. | 7, 39 | 10,33 | 4, 15 | 9, 4 |

**VICENZA per TREVISO**

| | omn. ant. | misto ant. | omn. pom | misto pom |
|---|---|---|---|---|
| Vicenza. . part. | 5, 37 | 8, 30 | 2, 12 | 6, 52 |
| S. Pietro in Gù . | 5, 59 | 8, 57 | 2, 34 | 7, 19 |
| Carmignano . . | 6, 7 | 9, 7 | 2, 42 | 7, 29 |
| Fontaniva . . . | 6, 17 | 9, 18 | 2, 52 | 7, 40 |
| Cittadella ) arr. . | 6. 25 | 9, 28 | 3, | 7, 05 |
| ) part. . | 6, 37 | 9, 38 | 3, 20 | 8, 3 |
| S. Martino di Lupari | 6, 48 | 9, 55 | 3, 31 | 8. 20 |
| Castelfranco . . | 7, 2 | 10,12 | 3, 45 | 8, 39 |
| Albaredo . . . | 7, 13 | 10,26 | 3, 56 | 8, 53 |
| Istrana . . . . | 7, 26 | 10,42 | 4, 9 | 9, 9 |
| Paese . . . . . | 7, 36 | 10,55 | 4, 19 | 9, 22 |
| Treviso . . arr. | 7, 49 | 11,11 | 4, 32 | 9, 38 |

**SCHIO per THIENE-VICENZA**

| | omnib. ant. | omnib. ant. | misto pom. |
|---|---|---|---|
| Schio. . . part. | 5, 45 | 9, 20 | 5, 30 |
| Thiene . . . . | 6, 2 | 9, 37 | 5, 52 |
| Dueville . . . . | 6, 17 | 9, 52 | 6, 10 |
| Vicenza . . arr. | 6, 37 | 10, 12 | 6, 32 |

**VICENZA per THIENE-SCHIO**

| | omnib. ant. | misto pom. | omnibus pom. |
|---|---|---|---|
| Vicenza . . part. | 7, 53 | 3, | 7, 40 |
| Dueville . . . . | 8, 15 | 3, 25 | 8, 2 |
| Thiene . . . . | 8, 35 | 3, 49 | 8, 22 |
| Schio . . . arr. | 8, 49 | 4, 05 | 8, 36 |

**CONEGLIANO per VITTORIO**

| | misto ant. | misto pom | misto pom | omn. pom |
|---|---|---|---|---|
| Conegliano part. | 8, | 12,40 | 6, 10 | 7, 40 |
| Vittorio . . arr. | 8, 23 | 1, 8 | 6, 36 | 8. 6 |

**VITTORIO per CONEGLIANO**

| | misto ant. | misto ant. | misto pom | misto pom |
|---|---|---|---|---|
| Vittorio . part. | 6, 45 | 10,58 | 5, 20 | 6, 45 |
| Conegliano . arr. | 7, 9 | 11,22 | 5. 44 | 7, 7 |

# Testi Universitari

PUBBLICATI

## dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. — *Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile.* Padova 1873, in-8. . . . . L. 8.—
Idem *Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno.* Delle Obbligazioni. Padova 1875, in-8. . . . „ 5.—
Idem *Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice. Civile del Regno.* Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. . . . . „ 1.—
CORNEWAL LEWIS. *Qual'è la miglior forma di Governo?* Traduzione dall' inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in 12. . . . . „ 2.—
FAVARO prof. A. *L' Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amsler.* Padova 1872, in-8. . . „ 1.50
Idem *Lezioni di Statica Grafica,* con tavole. Padova 1877, in-8. „ 10.—
KELLER prof. A. *Il terreno agrario.* Padova 1864, in-12. „ 2.50
LUSSANA prof. F. *Manuale di Fisiologia Umana.* Vol. I.: *Alimentazione e Digestione.* Padova 1879. . . . „ 8.—
Idem Vol. II.: *Sanguificazione.* Padova 1879. . . . „ 8.—
Idem Vol. III.: *Innervazione.* Padova 1880. . . . „ 8.—
MONTANARI prof. A. *Elementi di economia politica,* secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. . . . „ 5.—
ROSANELLI prof. C. *Manuale di Patologia generale.* Padova 1870, in-8. . . . . „ 6.—
SACCARDO prof. P. A. *Sommario di un Corso di Botanica* Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8. . . „ 4.—
SANTINI prof. G. *Tavole dei Logaritmi,* precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. . . . . „ 8.—
SCHUPFER prof. F. *Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano.* Padova 1868, in-8 . . „ 10.—
Idem *La Famiglia secondo il Diritto Romano.* Padova 1876, Volume I, in-8. . . . . „ 6.—
TOLOMEI prof. G. P. *Diritto e Procedura Penale,* esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8. . . . . „ 8.—
TURAZZA prof. D. *Trattato d' Idrometria e d' Idraulica pratica.* Terza edizione. Padova 1880, in-8. . . „ 10.—
Idem *Elementi di Statica.* Parte I: *Statica dei sistemi rigidi.* Padova 1872, in-8, con figure . . . . „ 2.—
Idem *Del moto dei sistemi rigidi.* Padova 1868, in-8. . . „ 6.—

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

**Tutto Venezia di Giacinto Gallina**

VOLUME I
*El moroso dela nona ● Le barufe in famegia*
Padova 1878 — Edizione elzeviriana — Lire TRE

VOLUME II
*Nissun va al monte ● Una famegia in rovina*
Padova 1879 — Edizione elzeviriana — Lire TRE

D' IMMINENTE PUBBLICAZIONE

VOLUME III
*La chitara del papà ● Mia fia*
Padova 1881 — Edizione elzeviriana

# TRATTATO di Idraulica Pratica

PER

TURAZZA PROF. DOMENICO

*Un volume in-8 di pagine 528-VIII - Padova 1880, Tip. Sacchetto - Lire* 10

# ELETTORI E DEPUTATI

## BREVI RICORDI

DI

## LUIGI CAV. MOROSINI

# AVVISO

**Molto interessante ai TINTORI**

**Da vendere (di autori tedeschi fra i migliori) libri vari sull' arte Tintoria, trattata a sistemi vecchi e nuovi.**

# Storia di Padova

*dalla sua origine sino al presente*

## Prezzo L. 15

Padova, Tip. Sacchetto, 1881.

## Farmacia della Legazione Brittanica

**Via Tornabuoni, con succursale Piazza Manin, 2 — FIRENZE**

# Nuovo Ristoratore dei Capelli

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste sue eccellenti prerogative le si raccomanda a quelle persone che o per melattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare pei loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

*Prezzo: la bottiglia franchi* 3.50.

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. 4-37

Si trovano in **Padova** presso le farmacie CERATO, F. ROBERTI, da PIANERI MAURO & C., CORNELIO, da GIOV. MAZZOCCO parrucchiere al Duomo e da G. MERATI profumiere in Via del Gallo; a Venezia Zampironi, Pivetta Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi ed Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi.